

Calendario Liturgico Settimanale

Seconda Domenica di Pasqua D 11	8.30	S. Messa	+ Giovanni
	10.00	S. Messa in lingua slovena	
	11.30	S. Messa	<i>pro populo</i>
	18.30	S. Messa	
	20.00	S. Messa	+ Giovanni
L 12	8.30	S. Messa	+ Domenico
	19.00	S. Messa	+ Palmira
M 13	8.30	S. Messa	+ Silvia
	19.00	S. Messa	<i>secondo le intenzioni dell'offerente</i>
M 14	8.30	S. Messa	<i>secondo le intenzioni dell'offerente</i>
	19.00	S. Messa	<i>secondo le intenzioni dell'offerente</i>
G 15	8.30	S. Messa	<i>secondo le intenzioni dell'offerente</i>
	9.00- 17.45	Adorazione eucaristica	
	18.00	S. Messa	in lingua slovena
	19.00	S. Messa	+ Giuseppe e Maria
V 16	8.30	S. Messa	+ Lucia
	18.00	S. Messa	in lingua slovena
	19.00	S. Messa	+ Laura
S 17	8.30	S. Messa	
	9.30	S. Messa	esequiale + Tullio
	18.00	S. Messa	in lingua slovena
	19.00	S. Messa	+ Roswitha Schulz



Avvisi e appuntamenti per la Comunità

- Con l'entrata in **zona arancione** e la graduale riapertura delle scuole, **riapre l'ufficio parrocchiale** al pubblico con i **consueti orari**, riparte **l'attività formativa in presenza** per bambini e ragazzi e riapre **l'oratorio il giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30**.
- In occasione della **Quaresima di fraternità 2021** abbiamo raccolto per il **Fondo Ravignani** euro 953,16. Grazie a tutti per la generosità e la solidarietà.
- **Grazie a tutti** per aver reso ancora **più bella la nostra chiesa** in occasione delle celebrazioni pasquali con **l'addobbo floreale** e con il **servizio straordinario di accoglienza, pulizia e igienizzazione**.

• Per sostenere il nostro **Oratorio** con il **5x1000**,
Codice fiscale: **90091730326** al riquadro «Volontariato ed Onlus».



con

San Giovanni

11 Aprile 2021 – II domenica di Pasqua (B)

Foglio d'informazione della Comunità parrocchiale di San Giovanni Decollato

P.le Gioberti, 7 - 34128 Trieste 040.566254, parrocchia@sangiovannidecollato.it

Orario Ufficio parrocchiale: Lunedì 9:30 -11:00, Venerdì 17:00 -18:00

Sito parrocchiale: www.sangiovannidecollato.it

Commento alla Buona Notizia



Oggi è la Domenica 'In albis deponendis', la Domenica nella quale i primi cristiani svestivano l'alba, la veste bianca ricevuta nel Battesimo durante la notte di Pasqua, per deporla sulla tomba di un martire, come segno della loro disponibilità a testimoniare Cristo risorto.

Fin dalle origini, la Liturgia fa di queste due domeniche (quella di risurrezione e questa seconda domenica di Pasqua) un unico giorno senza tramonto: la luce è Gesù stesso che si fa presente 'in mezzo', cioè nel cuore, della comunità impaurita e asserragliata.

Quanti doni in questa visita del Risorto! La pace, lo Spirito Santo, la forza di vincere il peccato e di perdonare!

Tutti doni per la Chiesa che nasce e che sono trasmessi anche a noi, impauriti e isolati: la certezza dell'amore di Dio è l'unica fonte di pace; lo Spirito Santo è l'energia di questo amore che si irradia ogni volta che Gesù è presente quando ci riuniamo a pregare, ad accogliere la Parola, a spezzare il Pane.

E poi c'è Tommaso. Nella prima visita di Gesù è assente e questa assenza lo priva di due esperienze: quella dell'incontro con Gesù e quella della comunità inondata di Spirito.

La Fede è una realtà che ci viene comunicata nel Battesimo e che si sviluppa nella Chiesa, affinché l'esperienza di Dio non rimanga un fatto privato: il progetto del Padre è che 'siamo una cosa sola ' e la nostra Fede deve essere orientata alla comunione.

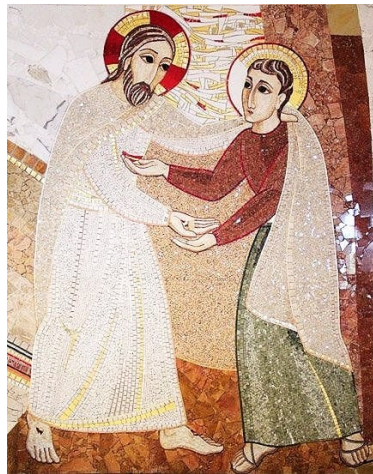
Come Tommaso, anche noi rischiamo un impoverimento se ci stacciamo dalla Vite della quale siamo stati costituiti tralci. Separati dal Signore e separati tra noi possiamo soltanto produrre frutti di scetticismo e di solitudine.

Diacono Paolo

COME STANNO I NOSTRI BAMBINI?

Un proverbio africano dice che "per educare un bambino ci vuole un intero villaggio", fatto di adulti e bambini, con cui condividere una dimensione fatta di cura, di gioco e di relazione. Credo che in questo periodo di zona rossa i bambini e bambine, dai più piccoli a quelli più grandi, abbiano sentito la mancanza proprio di quei contesti: ludici, relazionali ed educativi in cui sono immersi nella loro quotidianità e che permettono loro un sano ed equilibrato sviluppo psicofisico.

Infatti proprio in questi luoghi i bambini fanno le loro prime esperienze di comunità, di relazione al di fuori del proprio nucleo familiare; si confrontano con i propri pari e con altri adulti scoprendo e vivendo così l'importanza e la bellezza dello stare assieme, della diversità, imparando ad avere fiducia nel prossimo e a prendersene cura, ma anche ad affrontare le piccole o grandi paure che possono incontrare strada facendo. L'alleggerimento delle norme anti-contagio e la ripresa di alcune attività porteranno con sé la sensazione di un ritorno alla "normalità" e la speranza di riuscire a ricostruire quell'intero villaggio di cui tutti facciamo parte ma, soprattutto, di cui i più piccoli hanno bisogno.



Monica Degrassi

COME STANNO I NOSTRI RAGAZZI?

Siamo Ana e Francesco, genitori di Luka (13 anni), David (a dicembre 15 anni) e Kristjan (17 anni). Siamo pure insegnanti, Ana di religione nella scuola Secondaria di Primo e Secondo grado e Francesco di matematica e scienze nella scuola Secondaria di Primo grado. Quotidianamente siamo quindi in prima linea in qualità di genitori e di insegnanti a gestire nel modo migliore possibile i nostri tre figli ed ovviamente i nostri alunni e studenti riguardo la didattica a distanza che anche in quest'anno scolastico è stata riproposta come modalità di insegnamento nelle scuole. Da una parte c'è da sottolineare che abbiamo fatto passi da gigante riguardo le metodologie e strategie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento.

Giorno per giorno constatiamo che alunni e studenti che sono già di per sé ottimi o quantomeno bravi studenti per tutta una serie di motivi legati anche alle più svariate situazioni familiari, hanno recepito il messaggio che la didattica a distanza rappresenta per loro un'ottima opportunità verso quella che vuole essere una didattica efficace e con un'impronta al passo con i tempi, la cosiddetta didattica digitale integrata. Questi alunni e studenti si sono in questo periodo di didattica a distanza spesso e volentieri isolati nelle proprie camerette ed hanno colto l'occasione per lavorare ottimamente. Dall'altra parte però c'è da sottolineare che questa modalità di fare scuola a distanza non ha giovato per nulla alla stragrande maggioranza di alunni e studenti che non avevano a disposizione tutta la tecnologia necessaria e tutta la logistica nelle proprie abitazioni, compresa la pace e la tranquillità necessari per poter lavorare bene. Un denominatore comune rimane assolutamente il fatto che la scuola in presenza è decisamente necessaria a tutti. Fare scuola comprende tutta una serie di eventi, attività laboratoriali, escursioni didattiche, il poter guardare negli occhi i propri insegnanti ed il confrontarsi quotidianamente con essi riguardo le materie di studio. Da non sottovalutare poi l'elemento indispensabile che solamente la didattica in presenza può darci è il fatto del condividere la propria strada con i propri compagni di classe e di studio preparandosi con l'aiuto di nostro Signore che ci è sempre vicino al domani.

Sva Ana in Franc, Lukova (13 let), Davidova (decembra 15 let) in Kristjanova (17 let) starša. Sva tudi učitelja - profesorja, Ana za verouk na srednji in višji srednji šoli ter Franc za matematiko in naravoslovje na srednji šoli. Dan za dnev sva torej v prvi vrsti v starševski vlogi ter v učiteljski vlogi poklicana narediti kar najbolje je nama dano za najine tri sinove in logično za najine učence in dijake v zvezi s poučevanjem na daljavo, ki je bila ponujena tudi v letošnjem šolskem letu, kot način poučevanja v naših šolah. Absolutno pa ostaja skupni imenovalc dejstvo, da je šola v prisotnosti prav gotovo neobhodno potrebna za vse. Šolanje vključuje celo vrsto dogodkov, laboratorijskih dejavnosti, poučnih ekskurzij, daje možnost pogledati v oči svojim učiteljem in profesorjem ter se z njimi soočiti in se od bližje pogovoriti glede učne snovi. Ne smemo podcenjevati dejstva, da samo poučevanje v prisotnosti omogoča deliti svojo pot s sošolkami in sošolci v pripravi na bodočnost z Božjo pomočjo, ki je vedno z nami.

Ana Fajdiga e Francesco Biancuzzi